**ARTESANOS**

**A design for Life**

**Manufactura Peruana**

Location: Ex Cinema Casoretto

Opening: 8 aprile, h19

Esposizione dal 9 al 21 aprile 2024

**Un progetto a cura di Davide Fabio Colaci e Luisa Bertoldo**

**con i designer Maddalena Casadei, Giulio Iacchetti e Zaven**

Per la prima volta alla design week di Milano arriva il progetto ARTESANOS Manufactura Peruana, per l’occasione presentato presso il Cinema Casoretto, location dell’omonimo quartiere milanese riaperta dopo quasi 30 anni dalla chiusura per questo speciale evento al Fuorisalone 2024.

ARTESANOS nasce negli anni 70 in Latino America a supporto alle attività su base volontaria dell'Operazione Mato Grosso (OMG), movimento giovanile fondato dal salesiano Padre Ugo De Censi. Movimento che ha sempre cercato nella bellezza e nell’espressione artistica un modo per costruire una comunità liberata dalla povertà e dalla miseria.

Sin dalla sua fondazione l’obiettivo di ARTESANOS è sempre stato quello di sfamare i ragazzi poveri di molte comunità latinoamericane, non soltanto dando loro il pane quotidiano ma istruendoli e educandoli all'arte, fondando vere e proprie scuole artigianali di scultura, intaglio, mosaico, tessitura, vetrofusione e di altre tecniche artistiche.

Creando delle cooperative per dare loro la possibilità di lavorare autonomamente o di essere parte attiva della struttura formativa di altri giovani. ARTESANOS ad oggi conta una rete di oltre 400 artigiani e supporta centinaia di iniziative tra le Ande e la costa peruviana, sostenendo scuole, mense dei poveri, ospedali, centri per aiuto di disabili e malati terminali, orfanotrofi e molte iniziative di carattere sociale per le piccole o grandi comunità dove operano.

Il processo di rinnovamento

Nel 2021 è iniziato un processo di rinnovamento del marchio e della collezione esistente ad opera dei curatori Luisa Bertoldo e Davide Fabio Colaci che assieme ad un team di volontari e creativi hanno iniziato un percorso di osservazione e riscoperta dei prodotti all’interno delle scuole e dei laboratori (*i talleres*).

L’obiettivo è quello di avviare un percorso che, attraverso l’incontro di nuovi designers, artigiani e volontari, possa attivare un processo di valorizzazione delle tecniche di lavorazione, ancora prevalentemente manuali. Non si vuole operare una modernizzazione dei processi ma esercitare uno scambio di saperi capaci di rinnovare e nutrire la cultura del progetto dei designers e dei *talleres*.

Questa prima selezione è alla ricerca di un nuovo codice espressivo che sappia interiorizzare l’identità e la cultura materiale di un territorio attraverso le istanze del progetto contemporaneo. Maddalena Casadei, Giulio Iacchetti e Zaven sono i designer che ci hanno accompagnato in questa avventura attraverso il disegno di nuovi arredi per le nostre case e per le nostre comunità. Nuovi oggetti con libertà d’espressione senza un vincolo vernacolare o etnico. Arredi che reinterpretano l’eco di una cultura materiale attraverso colori accesi, decorazioni geometriche e forme della tradizione.

*“Il lavoro che stiamo compiendo non ha nulla di originale in sé, ma è più un processo di editing tra la memoria degli artigiani andini e il disegno di tutti i volontari che nel tempo hanno intercettato il loro lavoro, stratificando segni e cambiamenti di un paese lontano con la nostra cultura del design contemporaneo.”* Davide Fabio Colaci

I primi pezzi della collezione e il viaggio

La prima nuova collezione si chiama ADB24 e recupera e rielabora alcuni arredi dell’ufficio stile di Chacas (Headquarter di ARTESANOS a 4000m sulle Ande) e dei suoi talleres sparsi per il Perù. A questi arredi si sommano i primi progetti dei designer Maddalena Casadei, Giulio Iachetti e il duo Zaven, identificati per dare il via a questo incipit di rinnovamento.

I designer sono stati anche protagonisti di un viaggio “on the road” per le Ande che ha permesso loro di conoscere la realtà di ARTESANOS e le comunità operative sul territorio. Il loro lavoro è stato a stretto contatto con la comunità peruviana che ha sviluppato e ingegnerizzato assieme a loro i prototipi di questa prima “*manufactura*”.

Il rilancio del marchio verrà inoltre accompagnato da un documentario realizzato e diretto dal regista ed attore Francesco Mandelli e da un reportage del fotografo Alessandro Treves, compagni di viaggio assieme ai designers e i volontari di OMG.

Il desiderio di raccontare ARTESANOS all’interno di un oratorio aderisce perfettamente all’approccio solidale e comunitario del marchio e la cornice dell’ex cinema esalterà le linee contemporanee della collezione.

Lo spazio verrà inaugurato l’8 aprile con una grande festa di quartiere che coinvolgerà la comunità locale compresa quella latino-americana del quartiere con cibi e musiche legati ai paesi di creazione di ARTESANOS Manufactura Peruana.

La location

Cinema Casoretto è parte della Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia in Piazza San Materno del quartiere di Casoretto, già frazione di Lambrate. Questa sala, con accesso diretto dalla strada, ha sempre rappresentato la volontà da parte della parrocchia di aprirsi al quartiere, di coinvolgere gli abitanti per favorire integrazione e diventare un punto di riferimento per la vita sociale. L’edificio, nato come teatro, è sempre stato l’epicentro di una intensa attività culturale capace di accogliere i flussi migratori della città grazie anche alla vicinanza dell’ex-centro sociale Leoncavallo, di Radio Popolare e di una ricca comunità di artisti e gallerie che si sono succedute negli anni.

Dopo la chiusura del 1997 la sala continua a rappresentare un punto di riferimento per il quartiere anche senza la sua attività.

**Luisa Bertoldo**

Luisa Bertoldo nasce a Vicenza, studia a Gorizia e lavora a Milano dove a 28 anni fonda la sua agenzia di comunicazione.

Una visione olistica della comunicazione, un mondo fatto di progetti d’arte e contenuti creativi, dove portare esperienza, intuito ed empatia. I primi passi nella comunicazione Luisa li muove sin da giovanissima imparando a curare ogni dettaglio: dalle scelte tipografiche, al confronto con la tecnologia, con una visione sempre globale del progetto. Oggi Luisa porta la sua supervisione creativa in selezionati progetti italiani ed internazionali che ricercano autenticità e credibilità.

**Davide Fabio Colaci**

Davide Fabio Colaci vive e lavora a Milano, si forma tra la facoltà di architettura di Porto e il Politecnico della sua città, dove si laurea e consegue un dottorato di ricerca in Architettura degli Interni e Allestimento con Andrea Branzi. È professore di progettazione di presso il Politecnico di Milano. Nel 2012 fonda il suo studio con l’obiettivo d’interpretare l’habitat contemporaneo indagando le forme e gli spazi del cambiamento. Svolge attività critica indipendente come curatore e progettista per istituzioni, fondazioni e aziende.

**Giulio Iacchetti**

Industrial designer dal 1992.

Vincitore di due Compassi d’Oro, nel 2009 è insignito del Premio dei Premi per l’innovazione, conferitogli dal Presidente della Repubblica per il progetto Eureka Coop. Sempre nel 2009 la Triennale di Milano ospita la sua mostra personale: “Giulio Iacchetti. Oggetti disobbedienti”. Da sempre attento al rapporto tra realtà artigiana e design, nel 2012 lancia Internoitaliano. È ideatore e curatore di mostre e art director per diversi brand del design. Nel 2023 fonda con Alberto Alessi il marchio “Il Tornitore Matto”.

**Maddelena Casadei**

Nasce a Forlì. Consegue la laurea in Architettura presso l’Università di Ferrara con esperienze in Svezia e Stati Uniti. MA in design presso la Domus Academy. Dal 2004 a luglio 2012 collabora con James Irvine, dando ampio respiro internazionale alla propria conoscenza e visione.  Dal 2017 opera in proprio con studio a Milano. Ha un approccio progettuale legato al continuo scambio personale con il committente, i tecnici, etc. Si occupa di prodotto, allestimenti e art direction. Insegna, come guest professor, in diverse università tra cui Ecal a Losanna in Svizzera.

**Zaven**

Zaven è uno studio fondato nel 2008 da Enrica Cavarzan e Marco Zavagno. Ha sede a Venezia e si occupa di product design, grafica, allestimenti e art direction. Per Zaven, il design è un processo analitico: ogni progetto ha origine da una ricerca e il prodotto finale ne rappresenta la sintesi. Che si tratti di un oggetto d’uso o di comunicazione visiva, il lavoro di Zaven punta sempre alla chiarezza formale e ad un etica sostenibile.

Ufficio Stampa

**GA |Guga+Anil**

Federica Guga Fratoni [guga@GA.works](mailto:guga@GA.works)

Anil Durutan [anil@GA.works](mailto:anil@GA.works)

Cristina Pazzi [cristina@GA.works](mailto:cristina@GA.works)